

ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

Capitale Sociale € 2.500.000,00 interamente versati

Sede legale in Roma, Via Tuscolana nn.171/173

Codice fiscale e Partita IVA 05397401000

Iscrizione al R.E.A. di Roma n°883542

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

PER IL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

All'Assemblea dei Soci

Premessa

In via preliminare, si evidenzia che, data la sussistenza della fattispecie di cui all'art.2482-ter Cod. Civ. come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, l'Assemblea capitolina, con Deliberazione n.79 del 18/21 ottobre 2019, ha deciso, ai sensi dell'art.2484 Cod. Civ., di liquidare la Società Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, la "Società") e di nominare un Liquidatore affinché questi ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge. Tramite la medesima Deliberazione n.79/2019, l'Assemblea capitolina ha, tra l'altro, disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*, nonché di *"porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo"*.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n.240 del 22 ottobre 2019) ed all'Ordinanza della Sindaca di Roma (n.201 del 24 ottobre 2019), nella seduta dell'8 novembre 2019 ha nominato il Liquidatore; poi dimessosi in data 15 giugno 2020 e perciò sostituito con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020, assunta in conformità dell'Ordinanza della Sindaca n.127 di pari data.

In coerenza con gli intenti di ritorno *'in bonis'* della Società, manifestati nella proposta di ordine del giorno dell'Assemblea capitolina n.123 del 28 settembre 2020, la Giunta capitolina, con

Deliberazione n.19 del 29 gennaio 2021 – considerate l'importanza strategica della Società e la necessità di valutare la fattibilità di un suo risanamento aziendale – ha esortato il Liquidatore, tra l'altro, *“alla presentazione, senza ulteriori indugi:*

- *della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative e che, analizzate le ragioni della crisi, ne dimostri il superamento ed evidenzi la prospettica situazione di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel breve, medio e lungo periodo”.*

Il richiesto Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016 – inviato al Socio unico in data 3 luglio 2021 – è stato successivamente oggetto di una richiesta di aggiornamento, avanzata dallo stesso Socio unico in data 23 agosto 2021, relativamente alla gestione dei rapporti di contenzioso passivo, alla prospettiva industriale della Società ed alla sua eventuale fusione per incorporazione con la Società partecipata Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.; il tutto da valutare in coerenza rispetto agli obblighi di razionalizzazione indicati dalla Delibera Corte dei Conti n.47 del 3 giugno 2021 ed alla proposta di deliberazione assunta dalla Giunta Comunale con Decisione n.93 del 23 luglio 2021 (non approvata definitivamente dall'Assemblea capitolina).

Inoltre, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 1° ottobre 2021, ha stabilito, in conformità ai provvedimenti già assunti dalla Giunta Comunale (n.225 del 24 settembre 2021 e n.93 del 23 luglio 2021), l'intenzione del Socio unico di avviare il processo di risanamento della Società. In questo ambito si è previsto, tra l'altro, l'impegno del Liquidatore a rielaborare e presentare entro il 31 ottobre 2021 un Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016 che preveda il ritorno *'in bonis'* della Società, in coerenza *“con i rilievi rappresentati dalla Corte dei Conti nella deliberazione n.47/2021, con particolare riguardo:*

- *alla valutazione dei contenziosi passivi pendenti;*
- *alla possibilità di reinternalizzare nell'Amministrazione capitolina la funzione di stazione appaltante attualmente svolta da Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione, con conseguenti interventi di riorganizzazione del personale societario;*
- *alla deliberazione A.C. n.214/2020 attualmente in vigore, nelle more dell'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina della citata decisione di Giunta Capitolina n. 93/2021.”*

Nel medesimo contesto assembleare, Il Socio unico ha altresì approvato uno specifico cronoprogramma, recante le specifiche fasi di:

- *approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina entro il 31 dicembre 2021 della proposta di Piano di Risanamento elaborato sulla base delle indicazioni sopra formulate;*
- *completamento entro il 30 giugno 2022 dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Roma Metropolitane, come delineata nella decisione di Giunta Capitolina n.93/2021 soggetta ad approvazione da parte dell'Assemblea capitolina;*
- *internalizzazione entro il 30 giugno 2022 della funzione di stazione appaltante svolta da Roma Metropolitane attraverso la creazione di una struttura capitolina dedicata”;*

dando altresì mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, in coordinamento con la Direzione Generale, di procedere alla definizione, entro il 28 febbraio 2022, di un progetto riorganizzativo, inclusivo della quantificazione di personale, mezzi e risorse necessari per la citata internalizzazione della funzione di stazione appaltante.

In coerenza con le citate richieste del Socio unico, il Liquidatore, in data 30 ottobre 2021, ha perciò trasmesso il Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016, previa sua opportuna revisione sulla base delle indicazioni formulate dallo stesso Socio unico.

Con successiva Deliberazione n.116 del 28 dicembre 2021, l'Assemblea Capitolina, preso nuovamente atto dei rilievi della citata Deliberazione Corte dei Conti n.47/2021 con specifico riguardo ai contenziosi passivi pendenti di cui è parte la Società, ha inteso soprassedere dall'adozione di specifiche azioni di razionalizzazione delle partecipate attive nel settore mobilità e trasporti (ivi compresa l'eventuale fusione per incorporazione della Società con Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.); differendo, d'altra parte, fino alla data del 31 dicembre 2022 le decisioni da intraprendere - per il risanamento e il rilancio della Società, oppure per la definizione della procedura di liquidazione già in corso - all'esito delle complesse valutazioni da esperire con riguardo ai citati contenziosi passivi ed al Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016. Fino al momento di emissione della presente Relazione, il Socio unico non ha comunicato alcunché sull'assunzione di ulteriori decisioni al riguardo.

Quanto alla funzione dell'Organo di controllo, si evidenzia che, con Ordinanza della Sindaca di Roma n.91 del 18 maggio 2021, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio da chiudersi al 31 dicembre 2023.

A far data dall'accettazione di tale nomina, che è stata iscritta nel Registro Imprese il 7 giugno 2021, l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento emanate il 12 gennaio 2021 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In considerazione dell'adozione in seno alla Società del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, il Collegio Sindacale è altresì soggetto alle prescrizioni in esso contenute. A tal particolare proposito, i Sindaci evidenziano che, a far data dall'accettazione della citata nomina, le attività di propria competenza sono state svolte anche nel rispetto dei criteri generali individuati dal citato Modello di Organizzazione ex D. Lgs. n.231/2001.

Sotto il profilo espositivo, l'impostazione della presente relazione richiama la struttura già utilizzata per il precedente esercizio sociale, tenuto anche conto delle indicazioni richieste dalle disposizioni di legge e dalle menzionate Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Liquidatore ha reso disponibile in data 31 marzo 2022 il progetto di bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021 - composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendiconto finanziario - e corredato dalla relazione sulla gestione.

Tanto premesso, si evidenzia che la presente relazione per il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021 è stata emessa ed approvata collegialmente dai componenti dell'attuale Collegio Sindacale, al fine del suo deposito in Società entro i termini previsti dall'art.2429, comma 3, Codice Civile.

Conoscenza della Società e modalità di svolgimento dell'incarico affidato

Dato che la nostra nomina è avvenuta in data 18 maggio 2021, per ovvie ragioni temporali non abbiamo potuto svolgere alcun tipo di attività di vigilanza durante il periodo dell'esercizio 2021 precedente alla sua accettazione. Pur tuttavia, avendo preso visione dei verbali redatti dal preesistente Collegio Sindacale a seguito delle verifiche effettuate ex art.2404 Codice Civile fino al 26 maggio 2021, evidenziamo che, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 26 maggio 2021, i Sindaci componenti del preesistente Collegio Sindacale hanno:

- richiesto ed ottenuto dagli organi sociali le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- monitorato i risultati della gestione ed i connessi effetti sull'equilibrio economico-finanziario della Società;
- vigilato sull'assetto organizzativo della Società.

Successivamente all'accettazione della nostra nomina del 27 maggio 2021, le decisioni sulla pianificazione e programmazione delle attività di vigilanza sono state, poi, assunte dall'attuale Collegio Sindacale avendo riguardo alle informazioni via via acquisite nel corso del residuo periodo dell'anno 2021; in special modo riferibili alla grave situazione finanziaria e organizzativa in cui verte la Società. In questo contesto, l'attuale Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le

riunioni periodiche ex art.2404 Codice Civile, a seguito delle quali sono stati puntualmente redatti e trascritti i connessi verbali.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, comma 2, Codice Civile; e più precisamente relativa:

- all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri;
- all'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile;
- alle osservazioni sul contenuto del bilancio e sul risultato dell'esercizio sociale.

Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire qualsiasi ulteriore aspetto dovesse rendersi necessario in sede di dibattito assembleare.

Attività di vigilanza

A far data dall'accettazione della nostra nomina e fino al termine dell'esercizio sociale 2021, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte della Società.

In occasione delle consuete verifiche periodiche – effettuate sette volte (dal 27 maggio al 18 ottobre 2021) - abbiamo acquisito le informazioni sulle attività svolte dalla Società, avendo particolare riguardo alle eventuali problematiche di natura contingente o straordinaria ed al connesso impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

In coerenza con quanto previsto dal par. 3.5) delle citate Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società e - tenuto anche conto della grave situazione di crisi economico-finanziaria e dell'avvenuto ricorso della Società agli ammortizzatori sociali per alcuni mesi dell'anno 2021 - delle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio sociale, abbiamo riscontrato, per quanto di nostra competenza, che:

- l'assetto organizzativo della Società - le cui carenze strutturali abbiamo constatato nel corso delle verifiche periodiche, anche con riguardo al sistema dei controlli interni ed alle attuali dotazioni contabili ed informatiche - è parzialmente variato rispetto al precedente esercizio, dato il ridimensionamento dell'organico indotto da talune dimissioni volontarie e dal menzionato ricorso agli ammortizzatori sociali;
- i consulenti esterni incaricati dalla Società, con specifico riguardo alla gestione della liquidazione ed alla predisposizione del piano di risanamento, non sono mutati rispetto al precedente esercizio 2020;

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali vanta una buona conoscenza delle problematiche aziendali ed il livello della relativa preparazione è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;
- a causa delle citate carenze strutturali, l'organizzazione del sistema amministrativo-contabile della Società, seppure sostanzialmente affidabile al fine della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ha evidenziato alcune criticità di regolare funzionamento, talvolta comportanti il mancato rispetto dei termini di trasmissione delle dovute rendicontazioni al Socio unico;
- l'attività tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio 2021;
- la Società ha operato nell'esercizio 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Nel corso delle consuete verifiche periodiche, i rapporti con tutte le persone operanti nella struttura aziendale si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Tutte le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, Codice Civile ci sono state tempestivamente fornite dal Liquidatore con periodicità anche superiore al minimo di sei mesi fissato per legge, sia in occasione delle programmate verifiche periodiche; sia tramite contatti telefonici ed informatici con lo stesso Liquidatore; sia nel corso delle Assemblee societarie cui abbiamo regolarmente partecipato.

Nel corso delle menzionate interlocuzioni con il Liquidatore della Società, sulla base delle informazioni via via rese a noi disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto; né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo inoltre acquisito dal Liquidatore le opportune informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; rispetto alle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tenuto conto, inoltre, della gravissima situazione di *deficit* finanziario in cui verte la Società, nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo più volte segnalato al Socio Unico la necessità – nelle more degli auspicati interventi di risanamento aziendale e di rilancio della Società – di dover intervenire a suo rimedio. Ciò è avvenuto anche nel corso della nostra partecipazione alla citata Assemblea dei Soci del 1° ottobre 2021 (al cui verbale si fa rinvio); cui ha fatto seguito, in data 25 ottobre 2021, una replica formale del Dipartimento Partecipate del Gruppo Roma Capitale, secondo cui, in coerenza con le indicazioni della sopra menzionata citata Delibera G.C.

n.225/2021, il trasferimento di risorse finanziarie a favore della Società sarebbe stato subordinato alla ricezione del Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016, revisionato in base alle indicazioni in essa contenute.

Successivamente alla già illustrata rielaborazione e ripresentazione del Piano da parte del Liquidatore, in data 23 dicembre 2021 abbiamo pertanto inoltrato al Socio unico un'ulteriore richiesta di chiarimenti sui possibili interventi a sostegno del *deficit* finanziario della Società, onde poterne valutare la relativa adeguatezza. Tale richiesta, tenuto anche conto delle risultanze del progetto di bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2021, è stata reiterata, da ultimo, in data 7 aprile 2022.

Fino al momento di emissione della presente Relazione, il Socio unico non ha ritenuto di dover formalmente replicare alle richieste del Collegio Sindacale.

Abbiamo incontrato i professionisti della Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società ex art.2409-*bis* Codice Civile. Nel corso di tali incontri, necessari al fine dello scambio di informazioni previsto dall'art.2409-*septies* Codice Civile, non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Anche per il tramite di opportuni scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza della Società, abbiamo acquisito e verificato le notizie sull'avvenuta adozione e revisione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico previsti dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, nonché sui protocolli di prevenzione finora approvati dalla Società. Per quanto di nostra competenza, osserviamo che, dal riscontro del contenuto dei suddetti documenti e dalle informazioni rese dall'Organismo di Vigilanza, non sono emerse criticità particolari.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza da parte della Società delle prescrizioni recate dal D. Lgs. 21 novembre 2007, n.231 in materia di limitazione dell'uso del contante, non rilevando eccezioni di sorta riferibili all'esercizio sociale 2021.

Con riguardo, infine, all'emergenza epidemiologica 'COVID-19', abbiamo verificato che il Liquidatore:

- abbia approvato e posto in uso le obbligatorie procedure di rilevazione della documentazione necessaria per l'accesso nei locali aziendali (c.d. "*green pass*"), disciplinate dall'art. 3 D. L. 21 settembre 2021, n.127 e successive modificazioni e integrazioni;
- abbia effettuato tutte le attività necessarie per il mantenimento di condizioni di sicurezza del lavoro e salubrità degli ambienti aziendali, al fine del contenimento della suddetta epidemia 'COVID-19'.

- abbia segnalato gli effetti di tale emergenza nei documenti relativi al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso delle attività di vigilanza, come sopra descritte, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art.2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 non siamo dovuti intervenire per omissioni del Liquidatore ex art.2406 Codice Civile; né abbiamo presentato denunce ex art.2409, comma 7, Codice Civile.

Osservazioni sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo esaminato il progetto del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021 – approvato e reso disponibile da parte del Liquidatore in data 31 marzo 2021 - e che risulta composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, oltre che corredato dalla relazione sulla gestione.

Osserviamo al riguardo che il progetto di bilancio ci è stato consegnato entro il termine previsto dall'art.2429, comma 1, Codice Civile; e, dunque, in tempo utile affinché tutti i documenti sopra menzionati siano validamente depositati presso la sede della Società entro il termine recato dall'art.2429, comma 3, Codice Civile, unitamente alla presente relazione.

Per quanto di nostra competenza, evidenziamo quanto segue.

Non essendoci stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal par.3.8) delle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, perciò verificando sia l'impostazione generale data dalla Società ai documenti costituenti il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021; sia la loro generale conformità alle disposizioni di legge, per ciò che attiene il processo di loro formazione e la loro struttura.

Quanto alla struttura e ai criteri di redazione, osserviamo che il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni del Codice Civile, nel rispetto dei criteri di prudenza e di competenza; oltre che in ossequio alle indicazioni fornite, in prassi, dai Principi contabili nazionali. Tenuto peraltro conto della menzionata deliberazione dell'Assemblea capitolina n.79/2019 sulla *"prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa"*, osserviamo che la valutazione delle voci di bilancio si è fondata su criteri valutativi di funzionamento, seppure in presenza di un limitato orizzonte temporale e nonostante l'avvenuto scioglimento della Società. Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato

alle norme di legge, *ex artt. 2423, comma 4 e 2423-bis, comma 2, Codice Civile.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società non ha sostenuto costi ad utilità pluriennale da iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale e per i quali, in base all'art.2426, n.5, Codice Civile, si rende obbligatorio il consenso espresso del Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della nostra nomina; a tal riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Per quanto attiene ai contenziosi passivi di cui è parte la Società, evidenziamo che nella nota integrativa sono state dettagliatamente illustrate le rispettive origini, gli esiti giudiziari e le quantificazioni dei debiti da soccombenza; che sono stati iscritti nel bilancio avendo riguardo, in coerenza con il principio contabile di riferimento (OIC n.29), anche agli eventi conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Evidenziamo altresì che, in contropartita di tali debiti, il bilancio, in continuità con le imputazioni contabili adottate dalla Società negli esercizi precedenti, espone specifici crediti verso il Socio unico, a titolo di ripianamento dei menzionati oneri da contenzioso; cui la Società ritiene di aver diritto, data la propria natura giuridica e lo svolgimento delle proprie attività unicamente nell'interesse di Roma Capitale.

Ciò premesso, siamo a conoscenza del fatto che, con Deliberazione n.47 del 3 giugno 2021, la Corte dei Conti – nel contesto delle sue valutazioni sulla gestione delle partecipazioni societarie da parte di Roma Capitale – ha criticato un'analoga condotta contabile, con specifico riguardo ai bilanci approvati per gli esercizi 2016, 2017 e 2018; osservando, in particolare, che l'iscrizione di tali crediti sarebbe stata inappropriata, data l'insussistenza di uno specifico dovere di ripianamento da parte del Socio unico a favore della Società.

A tal proposito, evidenziamo con riguardo al contenuto del bilancio relativo all'esercizio 2021 che, in ossequio al criterio di prudenza ed in coerenza con i rilievi della Corte dei Conti, il Liquidatore ha correttamente proceduto all'integrale svalutazione di quei crediti da ripianamento degli oneri da contenzioso che, seppure iscritti in bilancio e ritenuti giuridicamente e pienamente sussistenti, non siano assistiti, alla data di sua redazione, da apposite deliberazioni di ripianamento da parte del Socio unico. Come dettagliato nella nota integrativa, tale imputazione prudenziale non pregiudica, ad avviso del Liquidatore, il diritto della Società ad ottenerne comunque l'integrale recupero, tramite le azioni che potranno essere ritenute via via opportune.

Per le ulteriori considerazioni sul contenuto delle voci del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021, facciamo rinvio a quanto esposto nella relazione rilasciatavi ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-bis Codice Civile.

Per quanto attiene la nota integrativa, osserviamo che la stessa, redatta in conformità all'art.2427 Codice Civile, fornisce le informazioni richieste dalla vigente normativa, comprese quelle relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, qual è il caso dell'emergenza epidemiologica 'COVID-19'; ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti; e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Rileviamo inoltre che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società non è risultata destinataria di erogazioni pubbliche che, in base all'art.1, comma 125-bis, Legge 4 agosto 2017, n.124, debbano essere indicate nella nota integrativa.

Per quanto attiene il rendiconto finanziario, osserviamo che, in ossequio all'art.2425-ter Codice Civile, la Società ha correttamente indicato in tale documento, sezione costitutiva del bilancio intermedio di liquidazione, i flussi derivanti dalle attività finanziarie, di investimento e di finanziamento; pervenendo, altresì, ad un risultato che evidenzia la progressiva erosione delle disponibilità liquide, contenuta solo dal persistere di debiti già scaduti e non saldati.

Abbiamo, infine, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione della relazione sulla gestione. In conformità all'art.2428, commi 1 e 3, Codice Civile, detta relazione contiene le informazioni sulla situazione economico-patrimoniale della Società; sulle operazioni con le parti correlate; sui principali fattori di rischio cui è esposta la stessa Società, soprattutto sotto il profilo della scarsa liquidità a disposizione per far fronte agli impegni di pagamento a breve termine; sull'evoluzione prevedibile della gestione, in connessione al Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016 (richiesto al Liquidatore fin dalla deliberazione della Giunta capitolina n.19 del 29 gennaio 2021 e trasmesso al Socio unico, nella sua versione revisionata, in data 30 ottobre 2021) ed alle deliberazioni da assumere da parte del Socio unico, entro la data del 31 dicembre 2022, sulle possibili attività di razionalizzazione della Società.

In ossequio all'art.2428, comma 2, Codice Civile, la relazione sulla gestione, in coerenza con la tipologia delle attività aziendali della Società, contiene altresì le indicazioni attinenti all'avvenuta adozione del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, all'organizzazione del personale ed alle tutele volte a garantire il rispetto della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, anche al fine del contenimento della suddetta emergenza

epidemiologica 'COVID -19'.

Risultato dell'esercizio

Quanto al risultato accertato dal Liquidatore relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dalla Società, il Collegio Sindacale rileva, come è anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, che lo stesso risulta essere negativo per € 43.162.606,00.

In merito alla proposta del Liquidatore sulla destinazione di detto risultato esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

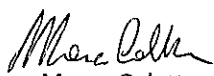
Osservazioni conclusive

In base a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2021 dalla Società, così come redatto e proposto dal Liquidatore.

Infine, tenuto conto della gravissima situazione di *deficit* finanziario in cui tuttora verte la Società – che, come ripetutamente segnalato al Socio unico anche in corso d'esercizio 2021, non consente di onorare con regolarità neanche i debiti a breve termine connessi alle forniture di beni, servizi ed utenze necessarie all'ordinario funzionamento della sede aziendale – il Collegio Sindacale sollecita lo stesso Socio unico affinché, nelle more dell'adozione delle azioni di razionalizzazione alternativamente individuate dalla Deliberazione n.116 del 28 dicembre 2021, voglia assumere opportuni provvedimenti a sostegno di tale *deficit finanziario*; oppure, in loro mancanza, valutare il possibile avvio di una procedura concorsuale.

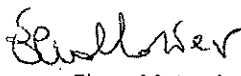
Roma, 15 aprile 2022

Il Collegio Sindacale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione



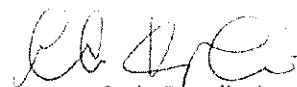
Marco Coletta

Presidente



Elena Mattesi

Sindaco effettivo



Carlo Regoliosi

Sindaco effettivo